

ed europee e qualificando il più possibile l'utilizzo delle risorse interne, artistiche e tecniche del Teatro.

Sono proseguiti importanti e stabili rapporti di coproduzione con alcuni tra i massimi teatri europei per le stagioni successive, con elaborazioni di progetti di comune interesse finalizzati ad un più significativo scambio culturale e ad un più razionale controllo di spesa.

La Stagioni sinfoniche, organizzate in collaborazione con la Regione Veneto, hanno visto l'orchestra del teatro veneziano impegnata in 14 concerti tenutisi nel 2007, 14 in abbonamento più uno fuori abbonamento nel 2008.

Nel 2009, la Stagione sinfonica ha compreso 14 programmi concertistici, e nel 2010 14 concerti più 14 repliche, delle quali 7 fuori abbonamento, tutti affidati a direttori di rilievo internazionale.

Sono stati riproposti anche numerosi progetti speciali - tra i quali il Concerto di Capodanno trasmesso in diretta da Rai Uno, dedicato al repertorio lirico italiano, e sono stati elaborati programmi di corsi formativi corredati da sperimentazioni scolastiche e corsi di aggiornamento per insegnanti, seminari interdisciplinari di presentazione delle opere della Stagione lirica, cantieri formativi e spettacoli di teatro musicale per ragazzi.

Fra le proposte della Fondazione si segnalano: il cartellone "Opera per le scuole", le iniziative "la Fenice per la città" e "la Fenice per la Provincia", la partecipazione al Bassano Opera Festival, il premio Una Vita nella Musica, ecc.

La Fondazione ha proseguito importanti collaborazioni con enti e istituzioni operanti in ambito veneto e coproduzioni e collaborazioni sono state realizzate, tra l'altro, con La Biennale di Venezia, con la Società Veneziana di Concerti ed altre Associazioni culturali.

Nel mese di aprile 2010 la Fondazione ha partecipato con due concerti vocali-sinfonici al Festival Abu Dhabi Classics.

Quanto agli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs n.367/1996¹⁸⁹, la Fondazione riferisce di aver rispettato l'obbligo di: inserire nei programmi opere di compositori nazionali; prevedere incentivi per promuovere l'accesso al teatro di studenti e lavoratori; coordinare la propria attività con quella degli altri enti italiani, comunitari o stranieri, operanti nel settore delle esecuzioni musicali; previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

¹⁸⁹ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.

12 – LA FONDAZIONE ARENA DI VERONA

A norma dell'art. 21 del d.lgs n. 367/1996, con D.M. 17/9/2008 è stato sciolto il C.d.A. e contestualmente nominato un Commissario Straordinario per ricondurre a regolarità la gestione della Fondazione. Il commissariamento è terminato il 20/1/2009, mentre nel successivo mese di febbraio è stato ricostituito per un quadriennio il C.d.A..

Al 31 dicembre 2007 il bilancio di esercizio della Fondazione si è chiuso con una perdita significativa di ben € 4.611.790, superiore del 25,3% rispetto al già pesante risultato economico del 2006, chiuso in negativo per € 3.680.856; la situazione patrimoniale netta ne ha conseguentemente risentito, attestandosi ad € 16.115.615 (-22,2%). Sebbene in presenza di ricorrenti perdite d'esercizio il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, adottando principi contabili relativi a una impresa in normale funzionamento.

L'esercizio successivo ha registrato un utile di € 959.332. Il recupero, rispetto al precedente disavanzo, è attribuibile in prima analisi ai maggiori contributi pubblici e privati (€ 5.190.614) nonché alla rigida politica di contenimento dei costi della produzione. Il patrimonio netto si attesta, pertanto, ad € 18.711.577, grazie anche agli apporti e conferimenti della Provincia e del Comune di Verona¹⁹⁰.

Il 2009, nell'impossibilità di proseguire con la medesima incisività alla riduzione dei costi, alla quale si è aggiunta la contestuale contrazione del valore della produzione, ha presentato un risultato economico positivo di € 565.422, inferiore del 41,1% rispetto al precedente esercizio, e un patrimonio netto cresciuto sino ad € 19.276.999.

Nel periodo 2007-2009, la gestione di bilancio ha generalmente rispettato il programma previsto in fase previsionale, mentre il migliorato rapporto costi/ricavi del secondo biennio ha evitato il ricorso ai più onerosi finanziamenti a medio-lungo termine sostituiti da temporanei interventi degli istituti di credito.

Nel gennaio 2009 è stata costituita l'Arena Extra S.r.l., partecipata interamente dalla Fondazione, con lo scopo principale di ideare, promuovere, organizzare e gestire le manifestazioni al di fuori della programmazione istituzionale della Fondazione al fine di incrementare gli introiti, in considerazione della tendenziale riduzione della contribuzione statale.

¹⁹⁰ La Provincia di Verona ha deliberato l'adesione alla Fondazione a partire dal 2008 con un apporto al patrimonio di € 50.000. Il conferimento di un immobile, già utilizzato dalla Fondazione come laboratorio e magazzino, da parte del Comune di Verona ha comportato, invece, un apporto al patrimonio di € 1.586.630.

Nel 2010 la Fondazione ha proseguito nella politica di contenimento dei costi della produzione, con un risultato economico positivo di € 156.412, sebbene inferiore del 72,3% rispetto al precedente esercizio, e un patrimonio netto cresciuto conseguentemente ad € 19.433.411.

Anche nell'ultimo esercizio in esame, la gestione ha generalmente rispettato il programma previsto in fase previsionale, e il migliorato rapporto costi/ricavi dell'ultimo triennio ha permesso una più conveniente coordinazione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità ed il conseguente ricorso al credito bancario.

I bilanci d'esercizio sono stati certificati da una società di revisione, la quale ha attestato che sono stati redatti in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione. E' stata costantemente evidenziata, inoltre, la necessità di raggiungere un equilibrio economico e di mantenere un adeguato supporto finanziario da parte dei soci privati e pubblici.

Il Collegio dei revisori dei conti¹⁹¹, non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione dei suddetti bilanci.

12.1 – La situazione patrimoniale

a) Lo stato patrimoniale del triennio 2007-2009

Le componenti dello stato patrimoniale sono di seguito riportate, ed evidenziano il calo del patrimonio netto particolarmente accentuato nel 2007, per effetto del risultato economico d'esercizio negativo e, dopo le consistenti perdite precedenti, il miglioramento della situazione economica nel biennio 2008-2009 soprattutto per le azioni di contenimento dei costi oltre che per i maggiori contributi ricevuti.

¹⁹¹ Il nuovo Collegio dei revisori è stato nominato con provvedimento del 10/3/2011 e si è insediato in data 21/3/2011.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2009	Inc. %	Var. %	2008	Inc. %	Var. %	2007	Inc. %	Var. %	2006	Inc. %
ATTIVO											
Immobilizzazioni immateriali	30.283.839	67,8	-0,1	30.299.672	67,3	-5,1	31.941.771	66,0	-0,1	31.967.801	65,8
Immobilizzazioni materiali	9.800.656	21,9	-6,0	10.426.050	23,2	15,9	8.992.287	18,6	1,6	8.849.648	18,5
Immobilizzazioni finanziarie	276.164	0,6	-38,5	448.980	1,0	3,7	432.778	0,9	-12,4	494.105	1,0
Attivo circolante	4.160.347	9,3	12,4	3.701.422	8,2	-46,4	6.900.626	14,3	9,8	6.281.956	13,1
Ratei e risconti attivi	175.161	0,4	51,7	115.445	0,3	-15,2	136.204	0,3	-47,5	259.669	0,6
Totale Attivo	44.696.167	100,0	-0,7	44.991.569	100,0	-7,0	48.403.666	100,0	1,2	47.853.179	100,0
PASSIVO											
Patrimonio netto iniziale				17.752.245			20.727.405			24.408.261	
Patrimonio disponibile:											
Fondo di dotazione	-12.392.080										
Utili (- Perdite) portati a nuovo	959.332										
Utile (- Perdita) d'esercizio	565.422			959.332			-4.611.790			-3.680.856	
Patrimonio indisponibile:											
Riserva indisponibile	30.144.325										
Totale patrimonio netto (A)	19.276.999		3,0	18.711.577		16,1	16.115.615		-22,2	20.727.405	
Fondo rischi ed oneri	3.749.952	14,8	37,6	2.726.015	10,4	108,4	1.308.014	4,1	12,4	1.163.794	4,3
Fondo T.F.R.	7.173.252	28,2	-7,2	7.727.912	29,4	-13,8	8.968.834	27,8	2,1	8.784.950	32,4
Debiti	13.865.470	54,5	-8,4	15.137.140	57,6	-29,5	21.467.980	66,5	29,3	16.607.826	61,2
Ratei e Risconti passivi	630.494	2,5	-8,5	688.925	2,6	26,8	543.223	1,7	-4,6	569.204	2,1
Totale Passivo (B)	25.419.168	100,0	-3,3	26.279.992	100,0	-18,6	32.288.051	100,0	19,0	27.125.774	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	44.696.167			44.991.569			48.403.666			47.853.179	
Conti d'ordine	154.937		0,0	154.937		0,0	154.937		0,0	154.937	

Nell'**attivo patrimoniale**, le immobilizzazioni immateriali costituiscono la posta più consistente e rappresentano il controvalore di concessioni, licenze, marchi e diritti simili, compreso il diritto d'uso permanente e gratuito, pari ad € 30.144.325¹⁹², per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari della Fondazione.

La quota residua si riferisce a diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e a decorrere dall'esercizio 2003 - secondo quanto previsto dall'articolo 43, comma 3, della legge n. 289/2002 (legge finanziaria 2003) - comprende i compensi corrisposti a scenografi, costumisti, registi e coreografi a titolo di cessione dello sfruttamento economico del diritto d'autore, d'immagine e di replica, ammontanti nei tre esercizi ad € 245.018, € 153.692 ed € 138.651.

Le immobilizzazioni materiali presentano andamento alterno, e la componente più cospicua è costituita dagli allestimenti scenici, il cui valore è pari ad € 3.692.424 nel 2007, € 2.296.209 ed € 1.527.499 nel successivo biennio; seguono le collezioni artistiche, pari a

¹⁹² La valutazione si riferisce alla perizia redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in Fondazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 367/1996 che aveva in origine stimato il valore del diritto in € 31.693.695. Detto valore è stato svalutato di € 1.549.370 nel 2008 a seguito dell'intervenuto conferimento (1/12/2008) dal Comune di Verona di un complesso immobiliare già in uso alla Fondazione e, dal 2008, iscritto tra le immobilizzazioni materiali nella voce terreni e fabbricati.

€ 2.324.056 in ciascuno dei tre esercizi, e gli impianti e macchinari, che mostrano valori rispettivamente di € 1.702.913, € 1.456.006 ed € 1.394.898.

A partire dal 2008 nella voce terreni e fabbricati è inserito il valore, al netto del fondo ammortamento, dell'immobile conferito a patrimonio da parte del Comune di Verona già in uso alla Fondazione e adibito a magazzino e stabilimento di produzione degli allestimenti scenici e, sino all'esercizio precedente, iscritto quale diritto d'uso gratuito tra le immobilizzazioni immateriali¹⁹³.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono, oltre ai depositi cauzionali corrisposti a terzi, il valore di una polizza collettiva stipulata a garanzia del TFR per il personale dipendente, pari ad € 383.087 al 31 dicembre 2007, € 376.667 ed € 180.591 a chiusura degli esercizi 2008 e 2009, al lordo delle rivalutazioni contrattuali di competenza e dei rimborsi per le cessazioni dal servizio intervenute. Nel 2009 è, inoltre, evidenziata la partecipazione di € 30.000 nella Arena Extra S.r.l. di cui si è detto in precedenza.

Nell'attivo circolante, oltre le disponibilità liquide pari ad € 65.120, € 105.338 ed € 126.007 sono compresi, tra l'altro, i crediti, riferiti al triennio, verso: i clienti (€ 710.649, € 431.890 ed € 498.809); l'Erario per Iva ed IRAP (€ 939.719, € 175.236¹⁹⁴ ed € 340.130); altri (€ 3.976.906, € 2.497.710 ed € 2.488.567), di cui gran parte per contributi da enti pubblici ed, in particolare, dello Stato (nel 2007), della Regione Veneto e del Comune di Verona.

I ratei e risconti attivi attengono a pagamenti anticipati di costi per forniture future e per allestimento di produzioni programmate nell'anno successivo.

Su indicazione del Ministero Vigilante (nota Mibac 595 del 13/1/2010), nel bilancio d'esercizio 2009 la Fondazione ha riclassificato il **patrimonio netto** al fine di differenziare la parte disponibile da quella indisponibile, ed evidenziare, pertanto, nella riserva indisponibile il diritto d'uso illimitato degli immobili (in origine stimato in € 31.693.695 e, dopo la svalutazione del 2008 di € 1.549.370, pari ad € 30.144.325).

Tale modalità espositiva ha, altresì, comportato la rilevazione di un patrimonio netto disponibile, dedotti gli utili del 2008 e 2009, con valore negativo (-€ 10.867.326)¹⁹⁵.

¹⁹³ La diversa classificazione dei suddetti laboratori ha comportato l'iscrizione nel 2008 tra le immobilizzazioni materiali del valore peritale dell'immobile conferito pari ad € 3.136.000 (€ 3.095.781 al netto dell'ammortamento), con contestuale cancellazione del diritto d'uso nelle immobilizzazioni immateriali per € 1.549.370 e inserimento della differenza (€ 1.586.630) nel patrimonio netto iniziale al 31/12/2008 quale conferimento da parte di enti pubblici.

¹⁹⁴ Riduzione dell'iva per i minori acquisti effettuati nell'esercizio.

¹⁹⁵ Comprensivo dell'apporto al patrimonio di € 50.000 da parte della Provincia di Verona versato il 20/3/2008 e del conferimento immobiliare per 3.136.000, di cui si è già detto, del Comune di Verona.

Pertanto, nel triennio considerato il valore del patrimonio netto complessivo è diminuito del 22,2 % nel 2007, mentre è salito del 16,1% e del 3% rispettivamente nel 2008 e nel 2009.

Tra le **passività patrimoniali**, il Fondo per rischi ed oneri, che evidenzia tendenziale crescita, comprende gli accantonamenti sia per il rischio di soccombenza in vertenze verso dipendenti, fornitori, enti previdenziali, professionisti ed altri, sia per fronteggiare le obbligazioni in essere verso dipendenti.

I saldi del Fondo TFR rappresentano il debito maturato nei confronti dei dipendenti per il quale esiste apposita polizza di previdenza complementare degli impiegati amministrativi, il cui valore è riportato nelle immobilizzazioni finanziarie¹⁹⁶.

Quanto ai debiti, che costituiscono sempre, malgrado il calo dell'ultimo biennio che ha fatto seguito al netto incremento del 2007, la posta principale delle passività, vanno principalmente segnalati quelli verso le banche. L'esposizione è dapprima cresciuta da € 7.500.684 (2006) ad € 11.973.948 (2007), a causa della carenza di disponibilità liquide in assenza di ricapitalizzazioni al patrimonio ed è successivamente scesa ad € 7.197.249 ed € 5.505.630 nel biennio 2008 e 2009, grazie ai maggiori contributi introitati e alla politica di riduzione dei costi. Per consistenza seguono i debiti verso i fornitori diminuiti da € 5.164.943 nel 2007 ad € 2.810.395 nel 2009. Tra gli altri debiti di importo minore si evidenziano: quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 923.283 nel 2007, € 35.839 ed € 887.842 nel biennio 2008-2009); quelli tributari (€ 656.124, € 630.055 ed € 578.768); quelli verso altri, costituiti prevalentemente dal debito nei confronti del personale per retribuzioni pregresse e per ferie non godute (€ 684.795, € 968.781 ed € 1.321.532)¹⁹⁷; da quanto dovuto al personale scritturato (€ 62.166, € 169.883 ed € 151.036); da anticipi di biglietti per rappresentazioni dell'esercizio successivo (€ 1.883.607, € 1.652.377 ed € 1.530.519).

I ratei e risconti passivi, infine, attengono alla 14^a mensilità dei dipendenti e a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi, la cui posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti.

I conti d'ordine riguardano la fidejussione rilasciata da un istituto di credito a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni della Fondazione verso la Siae.

¹⁹⁶ Dall'1/1/2007, a seguito della riforma previdenziale (d.lgs n. 252/2005), la Fondazione ha trasferito al fondo di tesoreria dell'Inps oppure ai fondi complementari scelti dai dipendenti il Tfr maturato a partire da tale data. Il fondo tesoreria Inps o i fondi previdenza complementari provvederanno a erogare direttamente il Tfr e le relative anticipazioni.

¹⁹⁷ L'incremento dei debiti verso il personale dipendente e quello scritturato deriva dal differimento del pagamento di stipendi ed onorari al mese di gennaio.

b) Lo stato patrimoniale del 2010

Nel seguente prospetto vengono riportate le risultanze patrimoniali – comparate con i dati del precedente esercizio - che evidenziano il lievissimo incremento (0,8%) del patrimonio netto per effetto del positivo risultato economico d'esercizio.

STATO PATRIMONIALE*(in euro)*

	2010	Inc. %	Var. %	2009
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	30.338.408	67,6	0,2	30.283.839
Immobilizzazioni materiali	9.869.679	22,0	0,7	9.800.656
Immobilizzazioni finanziarie	207.079	0,5	-25,0	276.164
Attivo circolante	4.231.646	9,4	1,7	4.160.347
Ratei e risconti attivi	220.305	0,6	25,8	175.161
Totale Attivo	44.867.117	100,0	0,4	44.696.167
PASSIVO				
Patrimonio disponibile:				
Fondo di dotazione	-12.392.080			-12.392.080
Utili (- Perdite) portati a nuovo	1.524.754			959.332
Utile (- Perdita) d'esercizio	156.412			565.422
Patrimonio indisponibile:				
Riserva indisponibile	30.144.325			30.144.325
Totale patrimonio netto (A)	19.433.411		0,8	19.276.999
Fondo rischi ed oneri	3.197.149	12,7	-14,7	3.749.952
Fondo T.F.R.	6.785.789	27,0	-5,4	7.173.252
Debiti	14.832.659	59,0	7,0	13.865.470
Ratei e Risconti passivi	318.109	1,3	-49,5	630.494
Totale Passivo (B)	25.133.706	100,0	-1,1	25.419.168
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	44.567.117			44.696.167
Conti d'ordine	154.937		0,0	154.937

Nell'**attivo patrimoniale**, le immobilizzazioni immateriali rappresentano sempre la posta più consistente, superiore ai due terzi del totale, e la loro consistenza rimane sostanzialmente invariata.

Lievissimo incremento presentano anche le immobilizzazioni materiali, la cui componente più rilevante, dopo i fabbricati ed i terreni (€ 2.900.000), è costituita dalle collezioni artistiche (€ 2.300.000)¹⁹⁸ seguite dagli allestimenti scenici (€ 1.900.000)¹⁹⁹ e dagli impianti e macchinari (€ 1.100.000).

¹⁹⁸ Donazione Vicentini accettata con deliberazione C.d.A. 8/10/2001 n.81.

¹⁹⁹ Dalla nota integrativa si apprende che in sede di redazione del bilancio 2010 la Fondazione ha ritenuto opportuno ridefinire (deliberazione C.d.A. 21/3/2011 n.4) i criteri per l'identificazione dell'utilità pluriennale (scelta di un arco temporale di dieci anni) degli allestimenti scenici utilizzati, dei diritti di autore (v. immobilizzazioni immateriali) ad essi correlati e delle conseguenti aliquote di ammortamento secondo quanto previsto nella "Pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane".

Nelle immobilizzazioni finanziarie viene iscritto, oltre ai depositi cauzionali e la già menzionata partecipazione nella Arena Extra S.r.l.²⁰⁰, il valore della polizza stipulata a garanzia del TFR per il personale dipendente, pari ad € 128.821 alla chiusura dell'esercizio.

Nell'attivo circolante (+1,7%), oltre alle esigue disponibilità liquide pari ad € 159.803 in presenza di debiti verso le banche, sono compresi, tra l'altro, i crediti verso: altri (€ 1.140.374)²⁰¹, l'Erario per Iva ed IRAP (€ 444.419), clienti (€ 319.577) nonché verso Enti pubblici di riferimento per contributi straordinari a sostegno dell'attività della Fondazione (€ 1.819.297)²⁰².

I ratei e risconti attivi registrano un incremento (25,8%).

Per quanto concerne il **patrimonio netto**, si segnala che l'utile maturato nell'esercizio ha comportato un'ulteriore contrazione del preesistente valore negativo del patrimonio disponibile. Secondo quanto previsto dal Mibac (Circolare 595 del 13/1/2010), a partire dal bilancio chiuso al 31/12//2009 la Fondazione ha provveduto ad indicare distintamente nelle immobilizzazioni immateriali il diritto d'uso illimitato degli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico sinfonica, e in una voce distinta del patrimonio netto la "riserva indisponibile" per un importo pari al suddetto diritto d'uso.

Tale modalità espositiva ha, pertanto, implicato la rilevazione di un patrimonio netto disponibile negativo al 31/12/2010 (- € 10.710.914) e, per differenza, un valore complessivo di patrimonio netto di € 19.433.411, lievemente (+0,8%) superiore a quello registrato nel 2009.

I debiti (+7%) rappresentato la voce prevalente del **passivo patrimoniale**: tra di essi si segnalano quelli verso le banche per conti correnti a breve (€ 4.941.170), che presentano una contrazione del 10,2%. Quanto a consistenza, nell'esercizio in esame, prevalgono, invece, i debiti verso i fornitori, cresciuti da € 2.810.395 nel 2009 ad € 4.988.575 in ragione dell'allungamento dei termini di pagamento.

Tra i debiti di minore peso rilevano: quelli verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 882.913); quelli tributari (€ 644.840) e gli altri debiti, costituiti principalmente dagli impegni nei confronti del personale per retribuzioni pregresse e per ferie non godute (complessivamente € 1.300.920) nonché dagli anticipi biglietti

²⁰⁰ La società ha chiuso il 2010 con un utile di € 2.179 e un patrimonio netto di € 277.349.

²⁰¹ Compreso un contributo straordinario alla gestione 2010 da parte della Fondazione Cariverona di € 500.000 erogato nel mese di marzo 2011, nonché anticipi a fornitori di € 364.968.

²⁰² In particolare, verso la Regione Veneto, il Comune di Verona e la Camera di Commercio.

per rappresentazioni della stagione successiva (€ 1.727.451). Nettamente ridimensionati (-€ 646.553) risultano, invece, quelli verso il Comune di Verona²⁰³.

Segue il Fondo rischi ed oneri, che presenta una diminuzione del 14,7% a causa sia degli utilizzi per gli effettivi costi sostenuti sia, soprattutto, della liberazione di fondi per la chiusura favorevole di alcuni contenziosi, comprende gli accantonamenti annuali effettuati in relazione a vertenze verso dipendenti, fornitori ed enti previdenziali.

Il saldo del Fondo TFR presenta un decremento del 5,4%.

Nei ratei e risconti passivi, infine, la posta più rilevante è sempre rappresentata dalla quota per abbonamenti.

12.2 – La situazione economica

a) Il conto economico del triennio 2007-2009: il valore della produzione

I **dati economici** delle tre gestioni, in termini di valore e costi della produzione, sono riportati nel prospetto che segue, dal quale si evince il peggioramento (25,3%) del risultato del 2007 (-€ 4.611.790), che va ad aggiungersi a quelli del periodo precedente. La precaria situazione economica tende a migliorare nettamente, come già detto in precedenza, nel 2008 e nel 2009 quando, sia per i maggiori contributi in conto esercizio, sia per la rigida politica di contenimento dei costi della produzione, il conto economico si chiude in utile.

Medesima evoluzione presentano i risultati della gestione caratteristica, peraltro negativamente influenzati dai saldi delle operazioni finanziarie.

²⁰³ La riduzione è attribuibile ad una differente gestione contabile (prevista dalla Deliberazione della Giunta Comunale 5/5/2010 n.152) dei canoni percepiti dalla Fondazione per le serate extra lirica dalla controllata Arena Extra e dei costi relativi all'allestimento dell'Anfiteatro Arena. È previsto che la Fondazione trattienga i canoni incassati per le serate extra lirica a fronte dei costi di allestimento che restano interamente a suo carico.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2009	Var. %	2008	Var. %	2007	Var. %	2006
VALORE DELLA PRODUZIONE							
Ricavi da vendite e prestazioni	23.588.865	-5,9	25.076.213	-2,7	25.758.918	5,4	24.445.862
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	634.060	8,0	587.111	-83,9	3.649.309	41,2	2.583.891
Altri ricavi e proventi vari	4.783.540	20,7	3.962.571	-12,3	4.518.605	-5,2	4.764.785
Contributi in conto esercizio	22.606.888	-3,4	23.406.168	28,5	18.215.554	7,6	16.933.268
Totale valore della produzione	51.613.353	-2,7	53.032.063	1,7	52.142.386	7,0	48.727.806
COSTI DELLA PRODUZIONE							
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.180.960	33,0	888.190	-68,2	2.795.655	49,4	1.871.646
Costi per servizi	17.246.446	4,3	16.537.095	-11,0	18.584.714	12,0	16.599.072
Costi per godimento beni di terzi	2.148.188	48,5	1.446.585	13,1	1.279.249	13,3	1.129.215
Costi per il personale	25.784.104	-2,8	26.538.997	-6,3	28.328.832	1,4	27.927.282
Ammortamenti e svalutazioni	2.087.981	-23,1	2.713.851	-34,0	4.111.390	35,9	3.024.733
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	110.629	606,3	-21.851	88,6	-191.634	-1.138,7	18.450
Accantonamento per rischi	902.000	-26,9	1.233.153	281,0	323.670	166,2	121.584
Altri accantonamenti	345.000	-56,9	800.000	-	0	-	0
Oneri diversi di gestione	737.838	-30,2	1.057.810	84,4	573.617	-51,9	1.191.975
Totale costi della produzione	50.543.146	-1,3	51.193.830	-8,3	55.805.493	7,6	51.883.957
Differenza tra valori e costi della produzione	1.070.207	-41,8	1.838.233	150,2	-3.663.107	-16,1	-3.156.151
Proventi e oneri finanziari	-144.702	69,1	-468.794	10,8	-525.701	-96,5	-267.476
Proventi e oneri straordinari	0	-	0	-	45.153	-87,6	363.499
Risultato prima delle imposte	925.505	-32,4	1.369.439	133,0	-4.143.655	-35,4	-3.060.128
Imposte dell'esercizio	360.083	-12,2	410.107	-12,4	468.135	-24,6	620.728
Utile (- Perdita) d'esercizio	565.422	-41,1	959.332	120,8	-4.611.790	-25,3	-3.680.856

Per quanto riguarda i **ricavi** nel 2007 si è registrato un incremento di € 1.313.056 (+5,4%) delle vendite e prestazioni, che ha interessato, in particolare, gli introiti per biglietti e abbonamenti (passati da € 24.232.085 del 2006 ad € 25.659.484, con incremento pari a € 1.427.399) nonché i proventi da tournée all'estero e in Italia (da € 98.877 ad € 99.434), mentre si sono ridotti di € 115.900 gli altri proventi. Nel 2008, invece, si è verificata una lieve flessione dei suddetti introiti per € 682.705, dovuto al minor numero di spettatori nell'Arena (-€ 771.400) pur in presenza di maggiori proventi da tournée all'estero e in Italia (€ 45.019) e dal Teatro Filarmonico (€ 43.676). Il 2009 si è, infine, chiuso con una riduzione complessiva di € 1.487.348, ed aumento sia degli introiti provenienti dal Teatro Filarmonico (€ 195.317) sia dalle tournée (€ 63.912) che non riescono a compensare l'ulteriore netta flessione degli incassi da presenze nell'Arena (- € 1.746.577).

Negli esercizi in esame detti ricavi propri rappresentano mediamente il 47% del valore della produzione.

Con riferimento ai **proventi dalla produzione artistica**, la vendita di biglietti e abbonamenti per spettacoli ha prodotto un incasso di € 25.659.484 nel primo

esercizio, € 24.931.760 nel secondo (-2,8%) ed € 23.380.501 nel terzo (-6,2%), cui si aggiungono i ricavi per tournée e manifestazioni fuori sede, pari ad € 99.434, € 144.453 (45,3%) ed € 208.364 (44,2%).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni attengono ai costi d'acquisto dei materiali impiegati nella realizzazione degli allestimenti scenici, di acquisizione della manodopera successivamente capitalizzati nella voce allestimenti. La netta contrazione dell'ultimo biennio deriva dalla scelta, inquadrata nella politica di risparmio, di utilizzare allestimenti preesistenti, e in conseguenza della mancata realizzazione di nuovi allestimenti del Festival Areniano.

Gli altri ricavi e proventi registrano decrementi nel primo biennio, causati in successione dalla contrazione delle sopravvenienze attive e dei rimborsi vari, e ripresa (+20,7%) a fine periodo, individuabile sostanzialmente nei maggiori ricavi per noleggio materiale teatrale, sponsorizzazioni, allestimenti scenici, nonché dai primi ricavi provenienti dalla società controllata (€ 299.629), in parte ridotta da minori erogazioni liberali e sopravvenienze attive.

b) Il conto economico del 2010: il valore della produzione

In termini economici, il 2010 si chiude con un utile di € 156.412, inferiore del 72,3% a quello dell'anno precedente; il ridimensionamento deriva principalmente dalla flessione dei contributi in conto esercizio – in quanto i ricavi da vendite e prestazioni decrescono in valore assoluto meno dei costi della produzione - e tale flessione provoca l'assottigliamento del saldo positivo della gestione operativa (-42,6%).

L'utile finale risulta, inoltre, essere influenzato, ancorché in misura meno evidente rispetto al passato, dal saldo negativo della gestione finanziaria.

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

	2010	Var. %	2009
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	22.811.797	-3,3	23.588.865
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.310.374	106,7	634.060
Altri ricavi e proventi vari	5.361.707	12,1	4.783.540
Contributi in conto esercizio	20.849.869	-7,8	22.606.888
Totale valore della produzione	50.333.747	-2,5	51.613.353
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.263.203	7,0	1.180.960
Costi per servizi	16.939.319	-1,8	17.246.446
Costi per godimento beni di terzi	1.712.999	-20,3	2.148.188
Costi per il personale	26.140.722	1,4	25.784.104
Ammortamenti e svalutazioni	2.031.606	-2,7	2.087.981
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.931	-72,0	110.629
Accantonamento per rischi	850.130	-5,8	902.000
Altri accantonamenti	0	-	345.000
Oneri diversi di gestione	750.975	1,8	737.838
Totale costi della produzione	49.719.885	-1,6	50.543.146
Differenza tra valori e costi della produzione	613.862	-42,6	1.070.207
Proventi e oneri finanziari	-56.671	60,8	-144.702
Proventi e oneri straordinari	0	-	0
Risultato prima delle imposte	557.191	-39,8	925.505
Imposte dell'esercizio	400.779	11,3	360.083
Utile (- Perdita) d'esercizio	156.412	-72,3	565.422

Con riferimento alla **produzione artistica**, si segnala un decremento di € 777.068 (-3,3%) degli introiti, causato dalle minori presenze nell'Arena (-€ 1.070.737) e al Teatro Filarmonico (-€ 71.773), malgrado i maggiori proventi da tournée in Italia e all'estero (€ 365.442), in particolare in Giappone.

Nell'esercizio in esame detti ricavi propri hanno rappresentato il 45% del valore della produzione, mentre gli spettatori paganti sono stati 476.603 contro 508.823 del 2009.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi per la realizzazione delle opere con utilità pluriennale²⁰⁴, nonché all'acquisizione della relativa manodopera, successivamente capitalizzati nella voce allestimenti.

Gli altri ricavi e proventi presentano un incremento netto complessivo di € 578.167, ascrivibile a maggiori sopravvenienze attive (€ 1.557.637), in seguito alla positiva definizione di alcune vertenze (v. voce Fondo rischi ed oneri dello stato patrimoniale) nonché, sebbene in misura sensibilmente inferiore, ad introiti per riprese tv, pubblicità e sponsorizzazioni; l'organizzazione, rispetto al 2009, di un minor numero di manifestazioni extra lirica e il mancato noleggio di allestimenti ad altri teatri

²⁰⁴ Di cui € 1.285.547 per produzioni 2010 ed € 24.827 per produzioni in programma nel 2011.

produce, invece, consistenti flessioni nei relativi proventi e in quelli dalla società controllata.

c) *I contributi in conto esercizio del triennio 2007-2009*

I **contributi in conto esercizio** sono di seguito riassunti:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2009	Inc. %	Var. %	2008	Inc. %	Var. %	2007	Inc. %	Var. %	2006	Inc. %
Stato	16.610	73,5	-2,7	17.070	72,9	27,1	13.429	73,7	6,0	12.665	74,8
Altri contributi	89	0,4	-36,4	140	0,6	47,4	95	0,5	8,0	88	0,5
Totale contributi Stato	16.699	73,9	-3,0	17.210	73,5	27,3	13.524	74,2	6,0	12.753	75,3
Regione Veneto	1.910	8,4	3,2	1.850	7,9	-11,5	2.090	11,5	-15,7	2.480	14,6
Provincia di Verona	1.269	5,6	0,0	1.269	5,4						
Comune di Verona	400	1,8	-50,5	808	3,5	37,9	586	3,2	-16,3	700	4,2
Totale contributi enti	3.579	15,8	-8,9	3.927	16,8	46,7	2.676	14,7	-15,8	3.180	18,8
Soci fondatori	2.329	10,3	2,6	2.269	9,7	12,6	2.015	11,1	101,5	1.000	5,9
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	2.329	10,3	2,6	2.269	9,7	12,6	2.015	11,1	101,5	1.000	6,4
TOTALE CONTRIBUTI	22.607	100,0	-3,4	23.406	100,0	28,5	18.215	100,0	7,6	16.933	100

I dati sopra riportati evidenziano in prima approssimazione un aumento progressivo dei contributi totali sino al 2008 e una lieve flessione nell'anno successivo, che rispecchia in sostanza l'andamento degli apporti dello Stato, mentre disomogenei risultano quelli degli enti locali, e tendenzialmente crescenti quelli dei soci fondatori.

In particolare:

- nel 2007 al maggior contributo statale di circa € 771.000 (+6%) si accompagna il calo di quelli della Regione Veneto e del Comune di Verona, più che compensato dall'incremento della partecipazione dei Soci fondatori;
- nel 2008, è continuata la crescita (+27,3%) del complessivo contributo statale e la flessione di quello regionale, cui si sono associati i maggiori interventi dal Comune di Verona, dai soci privati e, soprattutto, dal nuovo socio Provincia di Verona;
- nel 2009 la flessione è attribuibile alla riduzione sia del Fus sia del contributo comunale, mentre gli altri apporti migliorano o restano in linea con il precedente esercizio.

In ordine alla loro consistenza, quelli statali sono i più cospicui, seguiti dai contributi degli Enti pubblici.

Nel complesso la presenza di fondi pubblici è stata mediamente intorno al 90%.

d) I contributi in conto esercizio del 2010

Vengono ora evidenziati nella tabella seguente i **contributi in conto esercizio**.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO*(in migliaia di euro)*

	2010	Inc. %	Var.%	2009
Stato	14.241	68,3	-14,3	16.610
Altri contributi	0	0,0	-100,0	89
Totale contributi Stato	14.241	68,3	-14,7	16.699
Regione Veneto	1.850	8,9	-3,1	1.910
Provincia di Verona	1.269	6,1	0,0	1.269
Comune di Verona	850	4,1	112,5	400
Totale contributi enti	3.969	19,0	10,9	3.579
Soci fondatori	2.640	12,7	13,4	2.329
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	2.640	12,7	13,4	2.329
TOTALE CONTRIBUTI	20.850	100,0	-7,8	22.607

I dati sopra riportati sono sintomatici dell'indebolimento (-7,8%), rispetto al 2009, dell'apporto della componente contributiva alla gestione della Fondazione: la flessione è essenzialmente attribuibile alla riduzione (- € 2.369.000) della quota Fus, alla quale si aggiungono minori contributi regionali e della Camera di Commercio di Verona, non adeguatamente compensati dagli incrementi registrati da parte di quelli del Comune di Verona e della Fondazione Cariverona.

In ordine alla loro consistenza, quelli statali restano, comunque, i più cospicui, seguiti dai contributi degli Enti pubblici.

Nel complesso la presenza di fondi pubblici è stata dell'87,3%.

e) I costi della produzione del triennio 2007-2009

Sul versante dei **costi della produzione**, cresciuti del 7,6% nel primo esercizio, si assiste, come già detto, ad una riduzione dell'8,3% e dell'1,3% nel 2008 e nel 2009, conseguente alle significative economie realizzate nel tentativo di superare la grave crisi economica.

Tra di essi vanno ricordati, per la loro consistenza o destinazione, quelli:

- per il personale, dei quali si dirà in seguito;
- per l'acquisto di materiali di scena cresciuti del 49,4% nel 2007, ridotti a meno di un terzo nel 2008 e poi aumentati del 33% a fine triennio,

influenzati all'inizio da una maggiore attività produttiva sia interna che per soggetti terzi, e successivamente dalla suddetta politica di attenta contrazione delle spese intrapresa a partire dal 2008;

- per l'acquisizione di servizi - pari ad € 18.584.714 (+12%) nel 2007, € 16.537.095 (-11%) nel 2008 ed € 17.246.446 (+4,3%) nel 2009 – le cui poste più rilevanti nei tre esercizi sono costituite dai costi per artisti (€ 6.421.194, € 5.650.265 ed € 6.035.286), dai servizi connessi alla produzione degli spettacoli (€ 2.578.815, € 2.171.394 ed € 2.200.557), dai compensi per il servizio di biglietteria (€ 3.450.663, € 3.127.832 ed € 2.845.270), dalle spese di pubblicità e promozione (€ 1.309.417, € 1.064.277 ed € 1.240.105) e dagli altri costi per servizi amministrativi (€ 882.711, € 870.028 ed € 842.423), che includono i compensi agli amministratori ed ai membri del Collegio dei revisori (€ 86.741, € 63.033 ed € 34.965);
- per il godimento di beni di terzi, in tendenziale aumento nel triennio per maggiore ricorso a noleggio materiale teatrale (2007 e 2008), costumi (2009) e affitto teatri e oneri locativi (2007 e 2008);
- per oneri diversi di gestione, con andamento altalenante in gran parte legato al volume dei costi per diritti d'autore e delle sopravvenienze passive;
- gli accantonamenti per rischi sulle passività potenziali stimate in relazione alle vertenze legali verso dipendenti, fornitori ed enti previdenziali. Gli altri accantonamenti effettuati nel 2008 e 2009 riguardano rispettivamente la copertura del rinnovo del CCNL per gli anni 2007/2008 e la vertenza nei confronti di un istituto previdenziale.

Il saldo tra **proventi ed oneri finanziari** risulta negativo ed in progressiva diminuzione, essendo condizionato dagli interessi passivi su conti correnti.

I **proventi straordinari** sono rappresentati, nel 2007, dagli interessi legali sul versamento di contributi straordinari all'Inps.

f) I costi della produzione del 2010

I **costi della produzione** continuano nella tendenziale contrazione, ancorché con un peso minore (-1,6%) rispetto al passato, grazie alle economie realizzate in alcune voci.

Tra le poste più rappresentative vanno ricordate, per consistenza e

destinazione, oltre ai costi del personale (+1,4%) dei quali si dirà in seguito, quelle:

- per l'acquisto di materiali diversi il cui aumento (+7%) è legato quasi esclusivamente agli oneri conseguenti alla realizzazione su commessa di un'opera teatrale;
- per l'acquisizione di servizi - pari ad € 16.939.319 (-1,8%) - le cui componenti più rilevanti sono rappresentate dai costi per artisti (€ 5.560.002 = -7,9%), dai servizi connessi alla produzione degli spettacoli (€ 2.298.675 = +4,5%), dalle altre prestazioni alla produzione (€ 822.173 = +86,6%), dai compensi per il servizio di biglietteria (€ 2.681.031 = -5,8%)²⁰⁵, dalle pressoché invariate spese di pubblicità e promozione (€ 1.238.779) e dagli altri costi per servizi amministrativi (€ 847.668 = +0,6%), tra i quali sono ricompresi i compensi agli amministratori ed ai membri del Collegio dei revisori (€ 27.892 = -20,2%)²⁰⁶;
- per il godimento di beni di terzi che, rispetto al 2009, presentano un decremento netto di € 435.189 (-20,3%), frutto della differenza tra gli aumentati costi per ricorso al noleggio di materiale teatrale e costumi e il mancato trasferimento al Comune di Verona dei canoni per le manifestazioni extra lirica²⁰⁷;
- per oneri diversi di gestione, il cui andamento (+1,8%) - in presenza di minori oneri per diritti di autore, minusvalenze e sopravvenienze passive - è in gran parte collegato alle maggiori imposte e tasse²⁰⁸;
- per gli accantonamenti, connessi soprattutto ai rischi sulle passività stimate su vertenze legali, che decrescono del 5,8%.

Migliora (+60,8%), il saldo negativo tra **proventi ed oneri finanziari** in relazione alla contrazione degli interessi passivi su conti correnti (da € 148.765 nel 2009 ad € 66.324 nel 2010 = -55,4%).

* * *

Di seguito è graficamente esposto il livello di copertura dei costi della produzione da parte delle due principali voci del valore della produzione: il grafico

²⁰⁵ In relazione alla riduzione del numero dei biglietti venduti. Gli spettatori paganti sono passati da 508.823 nel 2009 a 476.603 nel 2010.

²⁰⁶ La flessione è imputabile all'applicazione, con decorrenza 1/6/2010, dell'art.6, co. 2, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica").

²⁰⁷ Vedi nota alla voce debiti verso il Comune di Verona.

²⁰⁸ Per spese doganali sostenute per l'acquisto di costumi durante la tournée in Cina e per l'inserimento nella voce tasse degli oneri per lo smaltimento rifiuti speciali, in passato indicati alla voce costi per servizi.